



Fattori dietetici e rischio di cancro mammario

Data 30 ottobre 1999
Categoria oncologia

Un elevato introito di grassi o di alcuni particolari acidi grassi quali quelli animali, saturi e polinsaturi, è stato messo in correlazione con l'aumento del rischio per cancro alla mammella. La dott.ssa M. D. Holmes e il suo gruppo del Brigham & Women's Hospital di Boston hanno esaminato i dati relativi al Nurses' Health Study, che include 88.795 donne non malate di cancro nel 1980 e seguite per un periodo di 14 anni, per verificare un eventuale effetto alimentare sul rischio relativo di neoplasia mammaria. In totale sono risultate positive per il cancro, durante il follow-up, 2.956 donne. L'introito alimentare di grassi sotto tutte le loro forme (saturi, insaturi, omega-3, trans-insaturi, etc...) non ha mostrato essere associato ad un aumento del rischio neoplastico. In questo studio il basso consumo di grassi non è risultato protettivo nei confronti del rischio di insorgenza di adenocarcinoma mammario.
(JAMA 1999;281:914-20)